

PARROCCHIA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'
VERBALE CONSIGLIO PASTORALE DEL 16 FEBBRAIO 2011

Con il seguente ordine del giorno:

- 1 – Proposta per un rilancio della pastorale parrocchiale (avremo alcune persone della parrocchia che ci presenteranno la proposta)
- 2 – La vita pastorale della parrocchia, com'è e come dovrebbe essere
- 3 – 22-27 marzo: reliquia di S. Geltrude Comensoli in Parrocchia: esercizi parrocchiali?
- 4 – Varie ed eventuali

Assenti giustificati: Pietro Oreto, Luigi Vigna

PRIMO PUNTO

Su questo argomento, sono intervenuti per esporre il programma, Antonio Sassi, Giuseppe Falsitta e Claudia Natoli.

Antonio Sassi presenta l'iniziativa che è partita da lui stesso, e che ha visto coinvolti una ventina di persone operanti in parrocchia. Il punto di partenza che ha illustrato parte dal presupposto che se non si vive la comunità parrocchiale, non si vive appieno la presenza di Cristo. E' apparso evidente che molta gente si sta allontanando o sta perdendo i contatti con la comunità parrocchiale. Il gruppo di persone che si sono raccolte intorno a Sassi hanno provato a condividere un'analisi della situazione, in due punti fondamentali che destano preoccupazione:

- 1 – allontanamento di individui singoli o famiglie
- 2 – nel valutare a chi spedire la lettera di invito, non si sono trovate persone al di sotto dei 30 anni, che siano effettivamente presenti nella pastorale parrocchiale

Nella parte propositiva sono emerse due linee di ragionamento:

- Individuare le linee di lavoro su cui operare: l'importante è che si torni ad investire sulla comunità in quanto tale
- Come stiamo insieme, come si vivono gli aspetti di fondo: si è presa come linea guida gli Atti degli Apostoli, facendo riferimento ai Diaconi, alla Pentecoste e cosa è accaduto dopo di essa.

La proposta emersa è quanto sia indispensabile dedicare tempo e risorse, valorizzando le occasioni che già esistono, così come sarebbe necessario individuare momenti specifici ove si lavori come comunità per vivere la propria fede in Gesù Cristo. Le proposte sono queste: un paio di giorni all'inizio anno – 4-5 momenti durante l'anno, dipanati in questo modo: S. Messa cui fanno seguito momenti di discussione e un pranzo al sacco che, eliminando così i tempi organizzativi per lo stesso, si possa condensare tutto nei momenti di vero incontro.

Giuseppe Falsitta conferma la volontà di lavorare insieme come comunità parrocchiale, non quella di voler creare un ulteriore gruppo. In pratica, si tratta di imparare a lavorare insieme, per il bene comune.

Franco Sormani interviene sostenendo che occorre trovare un interesse comune, che non sono i rispettivi impegni parrocchiali, quanto l'ambito dell'Amore, metterci passione per la propria Parrocchia in quello che si fa.

Pietro Luppi aggiunge che gli interessi possono differenziarsi, c'è chi ama pregare e chi rendersi utile in un lavoro manuale.

Padre Gabriele sottolinea che la passione per Cristo si sostiene e si alimenta con la preghiera, allora qualunque cosa si faccia, diventa vera e sentita senza perdere di vista i due capisaldi della vita cristiana che sono la Fede e la Preghiera, che sostengono e ravvivano il nostro impegno concreto quotidiano. Come Parrocchia poi, siamo coinvolti nella pastorale Diocesana, Decanale e nell'Unità Pastorale. La parrocchia infatti, come sappiamo, comprende molte realtà, a differenza di un Movimento o di una comunità religiosa che sono guidati da un carisma, per il quale vengono formati i loro membri e quindi diventa più facile perseguire assieme la meta desiderata, quella della santità.

Antonio Sassi prosegue suggerendo che per quest'anno si può iniziare con una giornata intera con tutti gli operatori pastorali, domenica 27 febbraio per poter lavorare insieme sulle priorità. In seguito si proseguirà con 2 o 3 incontri di mezza giornata per concludere il 25 e 26 giugno andando in un luogo dove poter lavorare insieme. Il luogo proposto potrebbe essere presso le suore Salesiane di Castellanza, che possiedono locali adatti allo scopo e danno la loro disponibilità all'uso degli stessi.

Con Fede e Preghiera si trova il carburante per alimentare la passione con cui dedicarsi alla parrocchia.

Paolo Evalli interviene suggerendo che, se occorrono nuove forze che aiutino in parrocchia, dovrebbero essere i sacerdoti a reperirli attraverso una richiesta durante gli avvisi in chiesa, o in confessionale o con altri mezzi (Anche l'Insieme).

Dopo l'intervento di Enrico Raimondi, dove ricorda i tempi della sua giovinezza in parrocchia, Ivan Selmo aggiunge che non possiamo descrivere un mondo che ormai non esiste più, perché totalmente cambiato. Dobbiamo metterci in moto e testimoniare: i catechisti sono i nuovi discepoli deputati alla nuova evangelizzazione, come sostenne il Cardinale Tettamanzi all'incontro per la 100 giorni. Se vuoi avvicinare qualcuno a Gesù, devi cercare un rapporto personale, non con un richiamo su un argomento generale.

Claudia Natoli aggiunge sulla necessità di cambiare gli strumenti per testimoniare, rimettere in discussione tutto il nostro vissuto precedente, le nostre abitudini: lo strumento di catechesi deve cambiare per adeguarsi ai tempi attuali.

Secondo Padre Walter, quello che è sbagliato è il tipo di approccio. I giovani devono fare un'esperienza viva e concreta di Dio. Ci vorrebbero persone carismatiche che vengano in parrocchia per motivare i giovani attraverso la preghiera.

Giuseppe Falsitta ribatte che se non c'è una comunità viva, non c'è il mastice che unisce e non si vede l'Amore (dei discepoli) che attira.

Danila Malvica conclude che le due vie, quella della comunità parrocchiale che fa fronte comune e nel contempo sia rafforzata dalla preghiera, possono e devono andare a braccetto, non su strade separate.

SECONDO PUNTO

Padre Gabriele ci ha consegnato alcuni punti da prendere in considerazione, ma non c'è stato tempo per una discussione, pensiamo di riproporli in un prossimo consiglio, intanto li elaboriamo personalmente:

- 1 – Come sta vivendo la nostra gente l'attuale situazione sociale e pastorale? Su che cosa puntare per essere più veri ed efficaci?
- 2 – Momenti critici della nostra comunità: crisi economica – tensioni sociali – sfide educative: come li vedo e come li sto vivendo?
- 3 – Figure di preti, o meglio di laici che hanno segnato il mio cammino di fede?
- 4 – Cosa mi hanno fatto scoprire?
- 5 - In che modo sono stati importanti per la mia vita cristiana?
- 6 – Posso raccontare qualche testimonianza di serietà e gioia professionale?

TERZO PUNTO

Riguarda l'arrivo della reliquia di Santa Geltrude Comensoli, e di questo ci parla suor Clementina.

L'Urna della santa arriva a Legnano il 22 marzo e rimane da noi fino al 27. Si tratta del dito indice della santa e la scelta è caduta su questa parte del corpo della Fondatrice delle Sacramentine, ci dice Suor Clementina, in quanto significa il desiderio di indicare la via per arrivare alla santità.

Sarà presente un Padre Sacramentino, per guidare momenti forti di preghiera, come l'adorazione Eucaristica. Arriverà dunque il 22 marzo alla Scuola per l'Infanzia, e rimarrà presso la Cappella del luogo fino al 24 pomeriggio. Alle 17,30 inizierà la processione con l'urna fino alla Chiesa, dove alle 18,00 ci sarà una concelebrazione con i parroci di Legnano. Sabato sera ore 18,00: S. Messa concelebrazione dai sacerdoti che hanno svolto il loro ministero nella nostra Parrocchia. L'urna ripartirà per Bergamo, alle ore 17,00 di Domenica 27, dopo un solenne Adorazione Eucaristica. Che la presenza di Santa Gertrude tra noi, ci aiuti a riscoprire in noi e a percorrere un altro tratto della via della santità.

Per ulteriori informazioni, suor Clementina farà approntare un volantino, con un'edizione speciale dell'Insieme, per un programma più dettagliato.

QUARTO PUNTO (varie ed eventuali)

Padre Gabriele legge la lettera che Sara Evalli gli ha inviato dove, in forma non ufficiale, spiega i motivi che le impediscono la sua presenza in parrocchia: l'arrivo di Miriam, la sua prima figlia che è prossimo e l'impegno che esso comporta. Noi tutti le facciamo i nostri più sentiti auguri!

Ci consegna poi l'invito per la cena conviviale offerta dalla parrocchia a tutti i collaboratori parrocchiali, che si terrà sabato 26 febbraio c.a.